

Capoluogo I servizi

Trento La capogruppo dell'Ati uscente: «Possibili ripercussioni occupazionali e fiscali se la gestione non verrà riconfermata»

Comune, 18 milioni per il riscaldamento

L'appalto di 5 anni riguarda tutti gli edifici. Pvb corre contro Leveghi e Grisenti srl

TRENTO — Quasi diciotto milioni di euro. Tanto vale il mega appalto per i servizi di gestione calore del Comune di Trento. L'importo riguarda la fornitura di energia per cinque anni e la manutenzione degli impianti tecnologici in tutti gli edifici di Palazzo Thun. Sul totale, l'80-85 per cento è costituito dalle spese per il carburante, gas metano e in misura marginale il gasolio, che verrà acquistato sul mercato dell'energia (Dolomiti Energia è alla finestra). Tre le Ati che si contendono il contratto. Una, quella capeggiata da Pvb Solutions spa del gruppo Pvb (Petrovilla), è l'associazione di imprese che ha vinto il bando precedente. In una nota, l'azienda difende il proprio operato e arriva a prefigurare i contraccolpi fiscali e occupazionali (sui dipendenti occupati nel servizio) per il Trentino se l'appalto non le venisse riconfermato.

Le tre offerte arrivate in busta chiusa al Comune sono state depositate il 3 ottobre. La documentazione amministrativa è risultata in regola. Adesso tocca alla mole di documentazione tecnica che sarà vagliata da una commissione di tre persone. Pvb Solutions spa è in corsa come capogruppo assieme ad altre tre società trentine: Cristoforetti Ser srl, Trentina Calore srl, coop Consorzio lavoro ambiente. La provincia è rappresentata anche in una delle altre due offerte. La francese Siram spa (capogruppo con sede a Milano) è infatti in associazione temporanea con Leveghi srl e Grisenti srl, entrambe con sede a Trento. La terza è invece stata presentata dal Consorzio nazionale dei servizi, colosso della cooperazione di Bologna.

In ballo c'è la fornitura di energia e la manutenzione calore degli impianti tecnici comunali in 32 nidi e scuole materne,

Gli immobili

In ballo c'è la fornitura di energia per 32 nidi e scuole materne, 29 elementari e 59 sedi con uffici

29 scuole elementari, 10 scuole medie, e ancora 59 tra uffici comunali e centri civici. Palazzo Thun ha messo a disposizione 17 milioni e 703.125 euro. La quota annuale più rilevante riguarda la gestione calore vera e propria ovvero la fornitura di energia per gli im-

mobili, mentre 900.000 euro, fino a concorrere alla spesa complessiva annuale di 3,5 milioni, saranno investiti nella manutenzione delle tecnologie: impianti elettrici, climatizzazione, trasmissione dati, videosorveglianza, attrezzature antincendio, impianti idrico-sanitari e reti di scarico di acque bianche e nere.

Nella nota, Pvb sottolinea il carattere locale dell'Ati di cui è capofila e elogia quanto svolto finora. Arrivando a prefigurare contraccolpi occupazionali, sugli attuali 47 dipendenti in servizio per il precedente bando, e fiscali (700.000 euro in meno per il Trentino) se l'appalto non venisse riconfermato. «Lo sforzo — si legge — è stato massimo per ottenere quella dimensione di collaborazione tra imprese locali ritenuta essenziale per vincere la sfida in un settore del mercato sempre più competitivo. Facendo un bilancio della propria attività, Pvb si dice soddisfatta dei risultati raggiunti nell'ultimo quinquennio. Nell'incertezza dell'attesa la maggior attenzione riguarda l'eventualità di un pesante contraccolpo in termini di occupazione per il territorio nel caso in cui l'appalto non venisse riconfermato. Ma si tratta di scenari solo ipotetici e sicuramente prematuri. Quel che è certo è che Pvb produce il 90% del suo fatturato con gli enti pubblici attraverso gare di appalto per la gestione del calore. Tra l'altro dall'eventuale aggiudicazione dell'appalto all'Ati dipendono introiti fiscali per oltre 700.000 euro, che prenderebbero altre strade se l'appalto fosse vinto da un'azienda che ha la "testa" fuori dal Trentino».

Stefano Voltolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Comfort Termosifone di un impianto di riscaldamento. Per il servizio di gestione del calore il Comune di Trento (qui sopra la sede a Palazzo Thun) spenderà 17,7 milioni in cinque anni. L'appalto riguarda la fornitura di energia e la manutenzione degli impianti in tutti gli edifici di proprietà dell'amministrazione, tra cui asili, scuole, uffici. Tre le Ati in gara, una è capeggiata da Pvb (foto Rensi)

» **Fronte rifiuti** L'assessore: «Una garanzia in più se vincesse la gara. Ma sarà premiata l'offerta migliore»

Inceneritore, Pacher «lancia» Dolomiti Energia

TRENTO — «La partecipazione di Dolomiti Energia al bando per l'inceneritore? Un'ottima cosa. E se dovesse vincere l'azienda, sarebbe una garanzia in più per il territorio». Alberto Pacher, vicepresidente della Provincia competente su lavori pubblici e ambiente, giudica positivamente l'interesse della multiutility per la gara il cui bando è stato quasi completato.

«Il documento — conferma l'assessore — è praticamente concluso. La prossima settimana ci troveremo con il Comune per sciogliere i nodi rimasti». Cruciale per suscitare l'interesse delle aziende, dopo la prima

gara andata deserta, è la definizione dei parametri economici. Pacher non svela su quale aumento si ragiona per la tariffa di conferimento dei rifiuti, precedentemente fissata in 110 euro a tonnellata, che rappresenta uno degli aspetti modificati dopo i sondaggi effettuati dal Comune per capire le ragioni



Ischia Podetti L'area della discarica dove sorgerà l'impianto (Rensi)

del flop. Il vicepresidente conferma: «Il bando è stato costruito interloquendo con tutti i soggetti possibili». Tra questi, è lecito pensare, figura anche Dolomiti Energia, principale multiutility trentina e società partecipata da Provincia e Palazzo Thun. L'interesse che secondo le indiscrezioni l'azienda avrebbe rivolto alla gara piace a Pacher. «La partecipazione di Dolomiti Energia per ottenere la gestione dell'impianto è un'ottima cosa» afferma senza mezzi termini il vicepresidente con un'uscita che suona come un'investitura. Poi però nega che il bando sia stato «cucito addosso» alla società. «Ripeto,

il documento è stato costruito confrontandosi con tutti i soggetti possibili, per formulare la proposta oggettiva più adeguata nella sostenibilità finanziaria, fermo restando il massimo rispetto delle normative ambientali e di sicurezza».

Pacher si sbilancia commentando anche l'eventuale vittoria di De. «Sarebbe una garanzia in più per il Trentino visto che si tratta di una realtà del nostro territorio. Ma questo non ha nulla a che fare con la gara che si baserà su dati oggettivi. Vincerà chi farà l'offerta più convincente».

S. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

R1100805

CALDERARI & MOGGIOLI CON **ABC VIAGGI 2011** IL MONDO A PORTATA DI MANO **VIAGGI BOLGINA TRENTO**



VIAGGI DI UN GIORNO



TOUR IN EUROPA



ITINERARI ALLA SCOPERTA DEL MONDO

Vieni in agenzia a ritirare il nuovo catalogo

28 ottobre / 1 novembre	BUDAPEST E IL DANUBIO	EURO	515.00
29 ottobre / 1 novembre	PROVENZA E CAMARGUE	EURO	480.00
27 novembre / 8 dicembre	MALI: i Dogon, il Niger e Mopti	EURO	2.700.00*
8 dicembre	SALISBURGO: mercatini di Natale	EURO	75.00
8 / 11 dicembre	VIENNA E SALISBURGO	EURO	440.00
11 dicembre	IL TRENINO DEL BERNINA IN INVERNO	EURO	115.00
11 dicembre	ULM: mercatini di Natale	EURO	74.00
28 dicembre / 6 gennaio	CAPODANNO ALLE TERME DI ROGASKA	EURO	1.070.00
29 dicembre / 2 gennaio	CAPODANNO A PARIGI	EURO	740.00
29 dicembre / 3 gennaio	CAPODANNO A DUBAI	EURO	970.00*

*escluse tasse di imbarco

Calderari e Moggioli - Corso 3 Novembre 38122 Trento - Tel. 0461.390600 - calderaritn@libero.it - www.trento.lemarmotte.it

Agenzia Viaggi Bolgina - Via Alfieri 7 38122 Trento - Tel. 0461.238333 - info@viaggiBolgina.it - www.viaggiBolgina.it